



ANNUNCIO DELLA "DOMENICA DELLA PAROLA"

Prima dell'inizio della celebrazione eucaristica un diacono o un lettore pronuncia la seguente monizione:

Oggi celebriamo la Domenica della Parola di Dio. Il senso di questa Giornata è indicato da Papa Francesco nella Lettera apostolica "Aperuit illis" con la quale ha istituito per la Chiesa universale una domenica espressamente dedicata alla Parola di Dio, "perché possa far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture". "E' una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo" ci ricorda il Papa.

Ringraziamo il Signore per il dono della sua Parola, luce ai nostri passi, e apriamo il nostro cuore al suo ascolto obbediente.

PROCESSIONE INTROITALE

Mentre l'assemblea esegue il canto d'ingresso adatto il sacerdote e i ministranti si recano all'altare. Il diacono o un lettore porta il libro dei Vangeli che viene depresso sull'altare.

1

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Fratelli e sorelle, Cristo è la Parola eterna, il Verbo che è venuto ad abitare in mezzo a noi. La Chiesa lo riconosce presente nelle sacre Scritture, che di lui parlano. Chiediamo perdono per tutte le volte che non abbiamo messo la parola di Dio al centro della nostra vita e non l'abbiamo praticata.

breve pausa di silenzio



C. Signore, con la tua Parola tu ci parli con amore e ci guidi alla salvezza: *Kýrie, eléison.*

T. *Kýrie, eléison.*

C. Cristo, l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di te: *Christe, eléison.*

T. *Christe, eléison.*

C. Signore, nella tua bontà non ti stanchi di rivolgerci ogni giorno la tua Parola: *Kýrie, eléison.*

T. *Kýrie, eléison.*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi...

Si dice il Gloria

ORAZIONE

C. O Padre, che nel tuo Figlio venuto in mezzo a noi hai dato compimento alle promesse dell'antica alleanza, donaci la grazia di una continua conversione, per accogliere, in un mondo che passa, il Vangelo della vita che non tramonta.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Dopo l'orazione colletta i lettori si recano alla sede. Il sacerdote consegna loro il Lezionario, mostrandolo prima al popolo con queste parole:

Risuoni sempre in questo luogo

la parola di Dio:

riveli e proclami il mistero pasquale di Cristo

e operi nella Chiesa la nostra salvezza,

R/. Amen.



Mentre i lettori si recano all'ambone, l'assemblea esegue un canto sul tema dell'ascolto della Parola (es. *Beati quelli che ascoltano, Ogni tua Parola, ecc.*). Al termine del canto l'assemblea si siede e vengono proclamate le letture.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Giona (Gio 3,1-5.10)

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Nìive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Nìive secondo la parola del Signore.

Nìive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Nìive sarà distrutta».

I cittadini di Nìive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale (Sal 24)

L. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

T. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

T. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

T. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.



Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

T. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 7,29-31)

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio

4

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia.

Vangelo

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,14-20)

Il sacerdote incensa il libro dei Vangeli.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù



**DIOCESI DI CREMA
COMMISSIONE LITURGICA DIOCESANA**

disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore

OMELIA

C. Credo...

PREGHIERA DEI FEDELI

5

Alle intenzioni della domenica si aggiungano le seguenti:

Per la Chiesa, perché i pastori e i fedeli si lascino trasformare dalla Parola che proclamano e diventino segno luminoso della misericordia di Dio che guarisce e perdona. Preghiamo.

Per le famiglie, perché ogni giorno traggano forza e grazia della condivisione della Parola di Dio che è alimento del cammino di fede, fonte della speranza, sorgente di carità. Preghiamo.

Per i giovani, perché nell'ascolto assiduo della Parola sappiano discernere la volontà di Dio sulla loro vita. Preghiamo.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

C. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen



PREFAZIO

Si consiglia la PREGHIERA EUCARISTICA II con il prefazio proprio (a pag. 423), oppure la PREGHIERA EUCARISTICA III. Gesù via al Padre (pag. 506) oppure la PREGHIERA EUCARISTICA IV. Gesù passò beneficiando (pag. 510) con relativi prefazi propri.

In alternativa il seguente prefazio cui far seguire la prescelta preghiera eucaristica.

PREFAZIO DELLE DOMENICHE DEL TEMPO ORDINARIO X

Il giorno del Signore

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

E' veramente giusto benedirti e ringraziarti,
Padre santo, sorgente della verità e della vita,
perché in questo giorno di festa
ci hai convocato nella tua casa.

Oggi la tua famiglia,
riunita nell'ascolto della parola
e nella comunione dell'unico pane spezzato,
fa memoria del Signore risorto
nell'attesa della domenica senza tramonto,
quando l'umanità intera
entrerà nel tuo riposo.

Allora noi vedremo il tuo volto
e loderemo senza fine
la tua misericordia.



Con questa gioiosa speranza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce
l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo...

BENEDIZIONE FINALE (tempo ordinario V - pag. 464)

C. Dio onnipotente allontani da voi ogni male e vi conceda i doni della sua benedizione.

R. Amen.

C. Renda attenti i vostri cuori alla sua Parola, perché possiate camminare nella via dei suoi precetti.

R. Amen.

C. Vi aiuti a comprendere ciò che è buono e giusto, perché diventiate coeredi della città eterna.

R. Amen.

C. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Al termine della celebrazione, mentre l'assemblea intona un canto adatto, il sacerdote accompagnato dai ministranti preleva dall'ambone l'Evangelario o il Lezionario e lo depone aperto sopra un leggio rivolto verso i fedeli posto in luogo particolarmente visibile (davanti all'altare o in mezzo alla navata centrale o su un altare laterale) debitamente adornato ed arricchito dalla presenza di una o più candele accese in segno di venerazione.